

LA RINASCITA DELLA VIA DELLA SETA IN VENETO

19 marzo 2015: BBC intervista Silvia Cappellozza (CRA-API di Padova)

Business Broadcast Journalist - BBC World Service - United Kingdom

<http://www.bbc.co.uk/programmes/p02lszwd>

Presentatore: Andiamo adesso nel Bel Paese. L'Italia è famosa per coltivare le cose nel modo giusto, per gli abiti, ma in particolare cosa si dice sui bachi da seta? L'industria della seta in Italia ha avuto un boom nel Rinascimento e gli artigiani nei laboratori di città come Firenze, Genova e Venezia erano in grado di soddisfare la richiesta di centinaia di ricchi per tessuti pregiati. A metà degli anni 70 del '900 l'industria della seta è declinata a causa della competizione sui prezzi della Cina.

Ora sembra ci sia una rinascita della sericoltura in Italia, e di tutte le cose relative alla seta. Silvia Cappellozza, dell'ente del ministero dell'agricoltura di Padova nel nord est dell'Italia, mi ha raccontato che la qualità della seta cinese è peggiorata e anche i prezzi si sono abbassati.

Silvia: La Cina sta vivendo una veloce industrializzazione e di conseguenza un forte inquinamento. La sericoltura non si fa più nelle zone tradizionali e i cinesi hanno dovuto trasportare le loro attività in altre zone, diverse da quelle tradizionali, dove la gente non ha molta esperienza del settore, quindi la qualità globale della seta grezza è diminuita e anche la quantità.

Presentatore: Dunque il numero di bachi da seta in Cina è calato a causa dell'inquinamento?

Silvia: Sì, ma anche perché i giovani cinesi sono più attratti dalla vita nelle città e dai guadagni che arrivano dalle attività industriali. Inoltre i cinesi continuano a fare la sericoltura come la facevano molti secoli fa e non c'è stata nessun avanzamento tecnologico nel settore. D'altra parte stiamo cercando di sviluppare la nostra tecnologia qui in Europa e di aggiungere nuove tecniche tecnologiche a questa antica e tradizionale attività.

Presentatore: Negli ultimi mesi in Italia abbiamo visto crescere il numero dei "coltivatori della seta", non so se si dice così.

Silvia: Sì noi riceviamo molte chiamate da agricoltori che vogliono ricominciare la loro attività nuovamente ma il problema è che in questo momento non possiamo soddisfare tutte le richieste che abbiamo. È difficile per loro guadagnare con le colture tradizionali e vogliono essere coinvolti in qualcosa di nuovo. D'altra parte vogliono far rinascere questa splendida tradizione italiana perché nel passato significava ricchezza per l'Italia e in particolare per la nostra regione.

Presentatore: Che cosa ci si aspetta di vedere come risultato di questa rinascita della seta in Italia?

Silvia: Per prima cosa abbiamo cominciato a produrre per la cosmesi.

Presentatore: ma quindi si usa la seta nella cosmetica? Non lo sapevo...

Silvia: Sì, i bozzoli si usano per la pulizia del viso e per idratare la pelle, la sericina è una delle proteine che si trovano nel bozzolo e ha proprietà anti invecchiamento per la pelle.

Presentatore: Pensa che l'Italia possa riguadagnare la sua posizione come centro globale per la produzione della seta?

Silvia: Lo spero vivamente, non sono sicura ma lo spero, perché ci stiamo lavorando e siamo pronti a trasferire tecnologia in altri Paesi.

Presentatore: La seta italiana con l'esperta Silvia Cappellozza, se volete vedere come è fatto un baco da seta, trovate la foto etc etc.